

Che cosa resta del viaggio in America

Tanti i temi affrontati da Bergoglio nella sua settimana nel Nuovo Continente. Negli Usa ha trovato una Chiesa e una politica molto divise, dove la fede è ridotta a ideologia. Con il suo messaggio ha indicato una strada: **sarà seguita?**

La Chiesa

La polarizzazione che rende difficile l'evangelizzazione

ANDREA TORNIELLI

Una delle vignette uscite in questi giorni negli Usa raffigura un democratico e un repubblicano che discutono davanti a Francesco.

«Sul cambiamento climatico è con me», dice il primo. «Sulla vita è con me», dice il secondo. Poco più distante c'è Gesù, che chiosa: «Scusatemi, ma io sono ben sicuro che sia con me».

È una sintesi di quanto accaduto in questi giorni. Ai due esponenti politici si possono sostituire un prelado progressista e uno conservatore.

Come la politica, anche il mondo cattolico Usa soffre infatti di un'eccessiva polarizzazione.

Quanti riducono la fede a ideologia, che siano progressisti o conservatori, faticano ad «afferrare» Francesco non riuscendo a inserirlo nei propri schemi precostituiti.

Con le parole e i gesti, visitando immigrati e carcerati, Bergoglio ha indicato una strada alla Chiesa americana.

Il Papa sa di vivere in un tempo in cui la lamentazione, le condanne, il richiamo

nostalgico al passato, le contrapposizioni da «cultural warriors» riescono soltanto compattare i propri seguaci. Non raggiungono il cuore dei tanti «feriti» del nostro tempo. Cioè non evangelizzano.

Per testimoniare la «buona notizia», ha insegnato Francesco in questi giorni, bisogna passare dall'essere cristiani abituati a fare test di dottrina agli altri, all'essere cristiani capaci di vicinanza a quanti che sono «perduti, abbandona-

nati, feriti, devastati, avviliti e privati delle loro dignità».

In un passaggio del discorso più bello, quello ai vescovi presenti all'incontro con le famiglie, il Papa ha detto che se l'annuncio del Vangelo è l'incontro con uno sguardo di misericordia «anche una donna samaritana con cinque "non-mariti" si scoprirà capace di testimonianza».

I più grandi avversari di Gesù, duemila anni fa, non sono stati peccatori, prostitute, pubblicani o ladroni, ma i dottori della legge, gli uomini di religione.

Il primo Papa del continente americano che «spiazza» con il Vangelo, ha chiesto alla Chiesa statunitense di essere vicina al suo popolo.

Un popolo che come Francesco, parla sempre più in

Chi riduce la fede a ideologia, non riesce a inserire Francesco nei propri schemi

Il primo Papa di quel continente ha chiesto alla Chiesa Usa di essere vicina al suo popolo



MATT ROURKE/AFP

Popolare

Anche negli Usa Papa Francesco è stato accolto in ogni città dal calore dei fedeli